

L'ansia nella ricerca scientifica

Tra ansia, depressione e isolamento, il **disagio giovanile** è una realtà che non sempre viene percepita dai familiari.

Negli ultimi anni, la ricerca scientifica ha posto sempre più attenzione a questi temi, evidenziando come l'intensificazione della pressione scolastica e sociale possa influire negativamente sul benessere psicologico dei giovani.

Proprio per raccogliere dati indicativi dei disagi che vivono quotidianamente, Lundbeck Italia e Your Business Partner hanno realizzato il progetto scuole *Mi vedete?*

Secondo la ricerca, il 71% degli intervistati dice di provare un disagio, mentre, tra i genitori, solo il 31% si accorge dei problemi del figlio. Il 100% dei docenti, invece, denuncia questa situazione. Il 27,6% degli studenti incolpa la sfera familiare, ma quasi a pari merito con la scuola. Se per i genitori, invece, la causa è da attribuire principalmente all'ambiente scolastico (39%), i docenti dicono che è dovuto nel 37% alla famiglia e poco (12%) alla scuola. *Notiamo che ogni adulto incolpa l'altro di ciò che avviene* - spiega Sergio De Filippis, Docente di Psichiatria delle Dipendenze all'Università di Roma La Sapienza e consulente scientifico del progetto -. *Ognuno deve avere la forza di educare l'adolescente, ed è qui che le Istituzioni devono dare una mano.*

Secondo lo ***State of Children in the European Union*** del 2024, si stima che tra i ragazzi di età tra i 15 e i 19 anni circa l'8% soffra di ansia e il 4% di depressione. Tra i problemi, anche l'uso di sostanze (54%), i disturbi alimentari (38%) e del sonno (63%), il bullismo (38%)". (Fonte Ansa)

Una ricerca recentissima rileva, inoltre, che, tra le principali problematiche sollevate dagli adolescenti, il 30% indica il peso della pressione scolastica e sociale; il 28% le dipendenze (per esempio dalla tecnologia), il 23% ansia, depressione e bassa autostima e, infine, bullismo e cyberbullismo toccano il 19%. Questi sono alcuni dei dati presentati nella Sala della Regina della Camera dei Deputati, in occasione della Giornata mondiale della Salute Mentale, durante l'incontro ***L'importanza del benessere mentale, per una Salute Globale*** promosso da Fondazione Patrizio Paoletti, ente non profit attivo da quasi 25 anni nel campo dell'educazione e della ricerca neuro psicopedagogica, che ha fotografato la situazione del benessere mentale degli adolescenti emersa nell'ambito del progetto condotto dall'ente in diverse scuole italiane.

L'intento del progetto ***Prefigurare il futuro***, un progetto ideato da Patrizio Paoletti e realizzato dall'equipe psico-pedagogica della sua Fondazione in tutta l'Italia, è quello di fortificare le persone, gli ambienti e i contesti per prevedere, prevenire, prepararsi ai piccoli e ai grandi cambiamenti futuri e già presenti.

I temi, affrontati con approccio multidisciplinare, puntano su capacità positive come la speranza, la resilienza e la prefigurazione.

*Il progetto **Prefigurare il futuro** ci ha mostrato quanto, ora più che mai, sia importante fornire ai ragazzi gli strumenti per comprendere il proprio mondo interiore e le emozioni, per aiutarli a sviluppare consapevolezza ed equilibrio. **Un'educazione che valorizza non solo le competenze cognitive, ma anche le abilità emotive e sociali, prepara i giovani ad affrontare le sfide del mondo con empatia, collaborazione e resilienza.***
(Fonte Sole24)